

Gli account rubati dal 2013 erano 3 miliardi

Yahoo, tutti violati

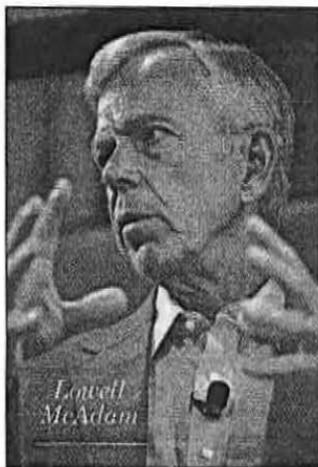
Verizon: non cambia l'acquisizione

DI MARCO LIVI

La breccia nei dati di Yahoo del 2013 è stata più ampia di quanto precedentemente rivelato, dal momento che ha colpito tutti i 3 miliardi di account della società. A metterlo in luce è stata Verizon, la nuova controllante di Yahoo.

La stima supera di tre volte quella da 1 miliardo dichiarata da Yahoo stessa nel dicembre di un anno fa. Le informazioni coinvolte nel furto di dati di Oath (questo il nuovo nome di Yahoo come divisione di Verizon) riguardano username, password, numeri di telefono e date di nascita. Oath ha detto che inizierà subito a inviare notifiche agli utenti cui fanno capo gli altri 2 miliardi di account colpiti.

Lo scandalo dei dati rubati è affiorato nel settembre 2016, due mesi dopo che Verizon ha accettato di acquisire Yahoo, giunta ormai al fallimento. In seguito alle rivelazioni, Verizon ha espunto dal



prezzo di acquisto di Yahoo 350 milioni di dollari, per un valore finale dell'operazione di 4,48 miliardi di dollari. Il deal è stato chiuso a giugno di quest'anno e il gruppo guidato da **Lowell McAdam** ha rinunciato al suo diritto di fare causa all'entità che ha venduto Yahoo, ora chiamata Altaba.

Yahoo adesso opera assieme ad Aol nella sussidiaria Oath di Verizon, che sta cercando di realizzare un busi-

ness dedicato alla pubblicità e ai media digitali. Verizon ha detto che le nuove rivelazioni non incideranno sui termini dell'acquisizione, anche perché parte dei costi e delle passività dei contenziosi sono in capo ad Altaba.

A marzo il Dipartimento di Giustizia Usa aveva incriminato 4 persone per l'attacco del 2014, tra cui due membri dell'intelligence russa. I due hanno pagato gli hacker per rubare informazioni che consentissero loro di spiare diplomatici, giornalisti e vertici di aziende.

Il Comitato del commercio del Senato Usa ha detto martedì scorso che potrebbe chiamare Yahoo a testimoniare sugli attacchi a fine mese.

Ad oggi sono circa 43 le class action che sono state promosse contro Yahoo per incidenti sul fronte della sicurezza. La stessa Sec ha avviato un'indagine per capire se l'azienda avrebbe dovuto rendere noti prima i due incidenti (quello del 2013 e quello del 2014) agli investitori.